

“Meditate che questo è stato: vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore, stando in casa andando per via, coricandovi, alzandovi; ripetetele ai vostri figli”.

Sono passati 73 anni dall'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, momento che ha segnato la conclusione di una delle pagine più buie della storia del nostro mondo. Eppure credo che le parole di Primo Levi, che ho voluto riportare qui sopra, siano purtroppo attuali come non mai.

Dobbiamo assolutamente ricordare lo sterminio, le leggi razziali e la persecuzione di persone che avevano sogni, progetti, desideri e speranze, e invece sono state uccise, imprigionate o deportate, o hanno perso tutto e, quando sono riuscite a salvarsi, hanno dovuto ricominciare da zero. Persone normali, innocenti vittime della follia di chi le considerava “diverse”, per il credo religioso che professavano, per le opinioni politiche, la nazionalità, l'orientamento sessuale.

Ma oggi ricordare non basta più. Oggi è tempo di meditare, come ci chiede Primo Levi.

E' nostro dovere meditare sul fatto che nel nostro mondo moderno, noi stiamo quotidianamente dimenticando la lezione di quella tristissima pagina della storia della civiltà umana. Basta leggere l'odio che scorre sui social, le fake news che distinguono “noi” dagli “altri”, i tentativi di riabilitare o rimuovere fatti e protagonisti della storia drammatica che abbiamo vissuto negli anni delle guerre e delle dittature. Viviamo tempi nei quali, ancora una volta, dobbiamo quotidianamente scegliere da che parte stare.

Per questo motivo anche quest'anno vi proponiamo un ricco programma di eventi, in occasione del “Giorno della Memoria”. Grandi e piccoli, a scuola o a teatro, al cinema o in biblioteca, da semplici spettatori o da protagonisti diretti, ancora una volta avremo l'opportunità di ribadire il nostro NO a qualunque forma di prevaricazione sugli altri e il nostro impegno concreto a fare in modo che la nostra convivenza e il nostro futuro viaggino su binari diversi da quelli del passato.

il Sindaco
Marco Troiano

Legge 20 luglio 2000, n. 211 | Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti
pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000

Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

fonte: <<http://www.camera.it>>

NOTA

Gli appuntamenti in programma potrebbero subire delle modifiche. Si prega di verificare la correttezza di volta in volta sul sito del Comune di Brugherio <www.comune.brugherio.mb.it>

iniziativa promossa dal	Comune di Brugherio Assessorato alle Politiche Culturali e Partecipazione Laura Valli
responsabile del progetto	dirigente del settore Sviluppo del Territorio Roberto Lauber
coordinamento	responsabile sezione Promozione Culturale Dada Caimi
organizzazione e progetto grafico	sezione Promozione Culturale Alessandra Crippa, Gennaro Mele
ideazione eventi	ANPI BRUGHERIO BIBLIOTECA CIVICA CINEMA TEATRO SAN GIUSEPPE FONDAZIONE LUIGI PISERI INCONTRAGIOVANI
Sezione Promozione Culturale piazza C. Battisti 1 20861 Brugherio (MB) 039.2893.202/214 cultura@comune.brugherio.mb.it	

INFORMAZIONI



GIORNO DELLA MEMORIA

2018



IL VIAGGIO DI FANNY

mercoledì 24 gennaio

ore 9.30 **CINEMA SCUOLA** riservato alle scuole

ore 21.00 **CINECIRCOLO ROBERT BRESSON**

ingresso con tessera associativa € 5,00
ingresso € 3,50

giovedì 25 gennaio

ore 15.00 **CINECIRCOLO ROBERT BRESSON**

ingresso con tessera associativa € 5,00
ingresso € 3,50

Teatro San Giuseppe | via Italia 76



CAST Léonie Souchaud, Fantine Harduin, Juliane Lepoureau, Ryan Brodie, Anaïs Meiringer, Lou Lambrecht, Igor van Dessel
REGIA Lola Doillon

Fanny Ben-Ami e le sue sorelle, vengono lasciate dai genitori in una delle colonie francesi destinate a proteggere i minori dai rischi della guerra. Lì conoscono altri coetanei e con loro, quando i rastrellamenti nazisti si intensificano e inaspriscono, sono costrette alla fuga. Questi bambini dovranno fare appello a tutta la loro forza interiore e al loro coraggio per affrontare pericoli e peripezie nel tentativo di raggiungere il confine svizzero e salvarsi. Dovranno fare i conti con la fame, con il freddo, con l'odio dei nemici, ma incontreranno talvolta persone disposte a proteggerli anche a rischio della propria vita. Anche nelle difficoltà più ardue e nella paura riusciranno però a conservare il loro essere bambini, imparando ad essere indipendenti e scoprendo il valore della solidarietà e dell'amicizia.

MESSAGGERI DELLA MEMORIA

24-25-26 gennaio ore 9.00-16.00

Biblioteca Civica | via Italia 27

per i bambini delle classi seconda e quarta delle scuole primarie

a cura dei Bibliotecari e dei Sopravoce

La biblioteca, di classe in classe, racconta una storia ai bambini.

info e prenotazioni:
Biblioteca Civica 039.2893.401
biblioragazzi@comune.brugherio.mb.it

TESTIMONE SOPRAVVISSUTO

sabato 27 gennaio ore 14.00-18.00

domenica 28 gennaio ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00

sede IG | viale Lombardia 214

partenza dei gruppi ogni ora / durata del percorso 40 minuti circa

a cura di IncontraGiovani con la partecipazione di allievi solisti della Scuola di Musica Luigi Piseri

Percorso virtuale/interattivo tra le violenze e le emozioni dei campi di sterminio nazisti.

info e prenotazioni:
IncontraGiovani 039.2893.207 dal lunedì al venerdì 16-19
igbrugherio@gmail.com

PERLASCA

il coraggio di dire no

martedì 30 gennaio

ore 10.00 **SOTTOSOPRA** riservato alle scuole

ore 21.00 **XXIII STAGIONE FUORI PISTA**

mercoledì 31 gennaio

ore 10.00 **APRITI SESAMO** e **SOTTOSOPRA** riservato alle scuole

Teatro San Giuseppe | via Italia 76

Di Alessandro Albertin | Regia Michela Ottolini con Alessandro Albertin | Produzione TEATRO DE GLI INCAMMINATI TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE | In collaborazione con OVERLORD TEATRO | Col patrocinio FONDAZIONE GIORGIO PERLASCA

Può apparire ancora commovente ai nostri occhi la vicenda di Giorgio Perlasca. Possiamo essere mossi alle lacrime. Eppure, questa storia vera continuerà ad apparirci impossibile. Un commerciante comasco di carni, di trentaquattro anni, ricercato dalle SS come tutti coloro che hanno rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò, si trova a Budapest nel 1944. Fingendosi ambasciatore spagnolo, riesce, rischiando la vita, a salvare più di cinquemila ebrei. Poi torna in Italia e continua la sua vita di sempre, senza parlare con nessuno della sua vicenda. Solo nel 1988 qualcuno lo scoprirà e il mondo saprà quello che lui fece. Nessun riflettore si è mai acceso su di lui, né lui ha mai pensato di essere un eroe. Nella società dello spettacolo questo è difficile da credere. Ancora oggi, la sua vicenda è ignota ai più. La ragione di tutto questo non sta nel suo atto eroico, ma nel modo in cui lui l'ha sempre inteso: come un gesto della vita quotidiana. Perlasca si è sempre considerato un uomo normale, che ha compiuto ciò che qualunque uomo normale avrebbe compiuto. Come Padre Kolbe e come tanti altri a noi ancora sconosciuti. Ma forse proprio qui sta il punto. Cosa significa essere normali? Basta, in fondo, un istante di sincerità per renderci conto che proprio questa – cioè essere uomini normali – è la più grande delle imprese, il più eroico tra tutti gli atti. Ciò che ci rende eccezionali non è altro che questo: essere quello che siamo. (...)

Luca Doninelli

LIBERE E SOVRANE

le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

arricchita dalla mostra correlata

DALL'UNITÀ D'ITALIA ALLA COSTITUZIONE

il difficile percorso dell'emancipazione delle donne

3-11 febbraio

Galleria Esposizioni, Palazzo Ghirlanda Silva | via Italia 27

inaugurazione sabato 3 febbraio 2018, ore 17.00

orario al pubblico martedì-domenica ore 15.00-18.00 | chiuso lunedì

a cura dell'ANPI Brugherio

Nel 1946, per la prima volta nella storia del Paese, le donne votarono e furono elette, parteciparono alle elezioni amministrative, al referendum istituzionale per scegliere tra Monarchia e Repubblica, e presero parte all'Assemblea Costituente che aveva il compito di redigere la Costituzione della nuova Repubblica. Nell'Assemblea Costituente, tra le 556 persone elette, ci furono 21 donne che parteciparono ai lavori e alle discussioni per la scrittura dei principi fondamentali della nostra democrazia. Questa mostra fa riscoprire e conoscere queste donne e il loro contributo nella stesura della Carta Costituzionale, al contempo arricchita da una mostra correlata sul difficile cammino dell'emancipazione delle donne.



Posto unico € 14,00
Riduzione studenti, over 65 e soci BCC Milano € 10,00